

# ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

3 | 2012

L'Associazione verso  
il 25° Congresso provinciale  
15 aprile 2012

ACLI trentine n. 3 - Marzo 2012 - Poste Italiane s.p.a. - Speed in abb. Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene IP



6

PAGINA

Sviluppare la cultura  
di sistema

11

PAGINA

Verso il Congresso

**ACLI, LABORATORIO  
DI DEMOCRAZIA  
E DI ECONOMIA CIVILE**

# Renzo e Lucia

Bompensa

Amigoni

# Giulietta e Romeo

Perin

Bonetti



Vigile del fuoco

Perito chimico

Operaia

Pensionato

Clienti Caf Acli di Lecco

Clienti Caf Acli di Verona

## I nostri clienti sono tutte persone importanti. Al **Caf Acli** lo sei anche tu.

Ti accogliamo con cordialità  
e ci occupiamo delle tue tasse  
con cura e competenza.

[www.acliservizi.it](http://www.acliservizi.it)

Chiedi informazioni al Numero Unico

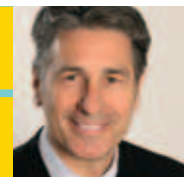
199.199.730



Valori che contano.

# DARSI DELLE REGOLE PER DARSI DELLE PRIORITÀ

2 min



Il prossimo 15 aprile le Acli Trentine celebrano il loro 25mo congresso. Non si tratta di un evento scontato e di routine.

Come scrive il presidente nazionale Andrea Olivero nella pagine interne, questa stagione congressuale coincide con la volontà precisa di aprire una nuova fase che vedrà le Acli trasformarsi in un grande movimento espressione dell'economia civile.

I compiti che ci aspettano per il futuro sono, ancora una volta, molto elevati, ma è anche questo il bello di condividere l'impegno aclista.

Ogni sfida presuppone però che vi siano gli strumenti adeguati per portarla a compimento. E sono tanti, dobbiamo ammetterlo, i problemi che dovremo affrontare da questo punto di vista.

Le Acli sono un movimento "invecchiato". Facciamo fatica ad aggregare i giovani e soprattutto facciamo fatica ad avviare una fase nuova di ri-aggregazione dei nuovi soggetti che si rifanno all'economia

civile. Serve più formazione, servono nuove idee e servono nuovi militanti. Ma per fare questo è necessario fissare delle priorità e

**...è necessario rinnovarci al nostro interno, "lasciando" spazio ai giovani..**

darsi un metodo. E qui permettetemi di riferirvi di una mia avventura associativa. Una sera di questa intensa parentesi pregressuale ho incontrato gli aderenti ad un nostro circolo. Su 28 persone erano presenti solo due donne. Durante la mia relazione ho visto due persone che sonnecchiavano, mentre le altre si distraevano in un clima di disattenzione e brusio continuo. Alla fine, anziché sviluppare un serio dibattito, ci si è persi in considerazioni di poco conto e che nulla avevano a che fare con gli obiettivi del congresso. Capirete che, anche partendo da esempi come questo, si

comprende l'urgenza di un profondo cambiamento delle Acli. È necessario infatti rinnovarci al nostro interno, "lasciando" spazio ai giovani e formandoli alla partecipazione, ma è anche necessario darsi delle regole ed un metodo. La democrazia ed il volontariato non si bevono con il latte materno. Si imparano: con la formazione, con la pratica, con la passione. Non possiamo pensare di portare nel circolo i nostri stati d'animo o le nostre espressioni caratteriali. C'è sempre una mediazione che si opera mettendo in campo delle regole di convivenza, fissando orari specifici delle riunioni (e rispettandoli) e soprattutto individuando continuamente obiettivi concreti e priorità. Solo in questo modo le Acli saranno un movimento forte e riconosciuto. E soprattutto saranno utili al prossimo e ai più deboli. ■ ■ ■

**Arrigo Dalfovo**  
Presidente Acli trentine  
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

## SOMMARIO

### EDITORIALE

- 3 Darsi delle regole per darsi delle priorità

### OPINIONI

- 4 **Il mantice** Quaresimale  
**Il picchio** I boni muli sei vede sule pontare
- 5 **Microcredito** La via d'uscita  
**Spiritualità** Una società più fraterna

### ATTUALITÀ

- 6 **Verso il Congresso/tavola rotonda** Sviluppare la cultura di sistema
- 11 **Verso il Congresso** Un Movimento espressione della società del nuovo millennio
- 13 **Terzo settore** Nuovo "desiderio e ardore" alle Acli

### ECONOMIA

- 15 **Le forme alternative** Da dove viene l'economia sociale?

### NOTIZIE UTILI

- 16 **Fondi pensione** Risultati di gestione 2011 di Laborfonds
- 17 **Patronato Acli** Pillole di previdenza
- 18 **Caf Acli** Decreto salva Italia
- 19 **Sicet: Casa e Territorio** Assemblee di condominio: cosa è giusto sapere?



### FORMAZIONE

- 20 **Atip** L'esperienza della Scuola di Comunità a Sopramonte

### UN ALTRO PIANETA

- 22 **Impresa sociale** L'estrema concretezza del sognatore

### MONDO ACLI

- 24 **Ipsia del Trentino** Il volontariato che resiste  
**Fap Acli** Mouse alla mano per stare al passo
- 25 **Assistenza anziani** Luci e ombre di RSA e centri diurni
- 26 **Enaip** Gli alunni dell'Enaip di Borgo in scena per andare "Oltre la memoria"

### VITA ASSOCIATIVA

- 27 Rinnovo della convenzione per i soci Acli, Mart di Rovereto, Circolo Acli di Povo, Circolo Acli San Bartolomeo

Il mantice

🕒 2 min

## QUARESIMALE



**Piergiorgio Cattani**  
Redattore Acli trentine  
pgcattani@fastwebnet.it

Fino a pochi decenni fa, durante il tempo della Quaresima, era tradizione chiamare da fuori Diocesi qualche predicatore di grido che, dal pulpito del Duomo, istruisse i fedeli su argomenti religiosi e li ammonisse sul degrado morale e civile. Questa consuetudine termina intorno al '68 quando, all'esterno della Cattedrale, studenti dalla retorica incandescente con la rivoluzione nel cuore lanciavano l'idea di un contro quaresimale. Discorsi di denuncia del sistema di cui la Chiesa, come del resto le altre istituzioni, faceva parte. Un mondo sembrava giunto alla fine e la rottura definitiva, necessaria per la palingenesi, era dietro l'angolo. Sappiamo come è andata a finire. Sia il quaresimale sia il contro quaresimale non si tiene più. Per davvero un mondo è giunto al termine

ma le speranze di un possibile cambiamento si sono affievolite. I pulpiti si sono moltiplicati e chiunque (basta che sia connesso a internet) può ritagliarsi lo spazio necessario per dire a tutti la propria opinione, per lanciare invettive e lamentazioni, per manifestare una crescente indignazione. Pure le strade, non solo virtuali, si riempiono e sembra proprio di essere tornati a quegli anni là, un tempo in cui, almeno, c'era l'urgenza di impegnarsi. Oggi tutti predicano il loro quaresimale. Tuttavia, benché la comunicazione di massa e i social network diano l'illusione di poter parlare a una platea sempre più numerosa, rischiamo che questi discorsi diventino monologhi utili per sfogarsi ma incapaci di costruire un senso di comunità e di proporre

nuove vie su cui camminare insieme. Viviamo invece l'epoca della rabbia. E della solitudine. Ci si rifugia sempre nella ricerca delle colpe altrui: sono gli altri a dover fare penitenza. In fondo l'Italia è il paese dei quaresimali. È venuta però l'ora di scendere dai pulpiti, di smetterla di presentarsi come maestri che impartiscono lezioni a tutti. Le soluzioni, le analisi, le ricette – per quanto brillanti – dei singoli non bastano più; occorre la condivisione e la partecipazione a un progetto comune di futuro. Compito difficile, ma imprescindibile. Le parole della speranza e le piste concrete di lavoro non possono più venire dall'alto ma solo dal basso, dalla terra, dall'esperienza quotidiana. Da singoli capaci di mettersi in rete. ■ ■ ■

Il picchio

## I BONI MULI

🕒 2 min

## SEI VEDE SULE PONTARE



La crisi ha rimesso tutto in discussione. Anche i partiti hanno ammesso la propria incapacità e si sono affidati ad un governo tecnico. Che è assimilabile ad un'equipe di chirurghi che opera con i tagli. Ma la chirurgia è solo una branca della medicina. Ad essa deve subentrare la medicina riabilitativa, curativa e preventiva. Fuori metafora, sono in grado i partiti di riprendere in mano la gestione della cosa pubblica in modo costruttivo e a lungo termine? La crisi ha portato a galla anche alcune magagne interne ai partiti. La Margherita, peraltro già ex, ha scoperto che "a sua insaputa" il cassiere ha sottratto ben 13 milioni di euro, portandoli all'estero. La stessa Lega Nord, partito localistico

per antonomasia, ha scoperto che parecchi milioni di euro del suo tesoretto sono stati delocalizzati in Australia, in Norvegia e in Tanzania. Ma portare capitali all'estero non è forse un reato fiscale? Adesso si capisce perché determinati partiti sono contrari alla tassazione delle transazioni finanziarie! Ma si capisce anche l'attaccamento al "porcellum" che esclude dai controlli i cittadini e gli stessi iscritti ai partiti. Quanto ai cattolici, anche quelli con la crisi, hanno scoperto che la guida e la rappresentanza politica affidata alla gerarchia è un'anomalia. La stessa gerarchia auspica la nascita di "una nuova generazione di politici cattolici". Come aveva ragione il Concilio quando diceva che la

gestione delle cose temporali è da affidare alla competenza e alla grazia vocazionale dei laici! Adesso si tratta di mettere in cantiere una politica postoperatoria che sappia programmare un futuro di sviluppo, democrazia e pace sociale. Impresa non facile, ma la saggezza popolare dice che "I buoni mulo sei vede sulle pontare". Fuori immagine: i buoni politici si vedono nelle difficoltà. Già rispunta qua e là la formula e la strategia del "bene comune". Qualche partito pensa già di porlo in testa ai propri programmi. Toh! Ricompare la vecchia dottrina sociale della Chiesa! È un'erta. Si attende che spuntino dalle stalle nelle quali sono rinchiusi i buoni mulo. ■ ■ ■



**Fabio Pipinato**  
Presidente Ipsia del Trentino

2 min

## Microcredito

# LA VIA D'USCITA

Sino a pochi anni fa si sentiva il vociare di uomini al bar e massaie al mercato che parlavano di bond argentini, azioni Parmalat, Cirio e via speculando. Le banche offrivano pacchetti che avevano rendimenti altissimi. Da 100 tornava 105 se non 110. Una cuccagna. Poi il tonfo ed oggi si parla d'altro del tipo "non ci son più mezze stagioni".

Pochi altri, come le Acli, ipotizzavano percorsi di microcredito e finanza etica osando, tra la derisione dei più, investimenti in tali direzioni ove si recuperava, nel peggiore dei casi, appena l'inflazione. Così nacque Banca Etica e molti altri fondi di microfinanza che diffidavano da chi "parlava in punta" e si affidavano a chi aveva i "calli alle mani". Poi la speculazione finanziaria (che gioca sulla domanda ed offerta) colpì ciò

che sta più a cuore alla gente: casa, lavoro e cibo. La crisi immobiliare Usa nel 2008 ha visto crollare colossi come Lehman Brothers. Poi toccò al lavoro. "Non si preoccupi" - afferma sicura la funzionaria addetta allo sportello: "le sue azioni saliranno a breve perché oltremare stanno licenziando alla grande". Sì. Certo... Ma quei poveri Cristi?

La speculazione più odiosa, però, è sul cibo. Ed è per questo che abbiamo aderito alla campagna nazionale: "sulla fame non si specula". In molti territori già poveri il cibo viene immagazzinato in attesa di una "domanda" più forte con prezzi più alti e lautissimi guadagni. Poco importa se "sul campo" vi rimarranno migliaia di vittime o se i paesi più poveri saranno costretti a vendere le proprie terre più fertili.

Ed allora? Il Trentino dovrebbe recuperare una delle sue "intuizioni più felici" per affrontare questa crisi qui tra le nostre montagne: il microcredito. In che cosa consiste? Molte famiglie ed imprese sono già povere ed altrettante, purtroppo, lo saranno a breve. Diventeranno, semplicemente, "non bancabili". In assenza di beni, case e terreni da ipotecare, difficilmente verrà loro concesso credito.

Come uscirne? Con la fiducia. Tessendo una "rete di relazioni" solidali. Una rete di persone che fungono da garanzia al posto delle cose. Per far ciò serve più comunità e meno banca...riprendendo i fondamenti che hanno istituito le nostre casse rurali. Friedrich Wilhelm Raiffeisen disse: "La povertà induce all'azione". Muoviamoci. ■ ■ ■



**Don Rodolfo Pizzolli**  
Accompagnatore  
spirituale Acli trentine  
r.pizzolli@diocesitn.it

2 min

## Spiritualità

# UNA SOCIETÀ PIÙ FRATERNA

La dichiarazione di Muhammad Yunus, il più celebre pioniere del microcredito e Premio Nobel per la Pace, che ha rilasciato in un'intervista alla fine di gennaio ultimo scorso dichiarando che il capitalismo è giunto al capolinea; ha suscitato molto scalpore. Ma le persone attente sanno che ciò è stato ormai detto da altri e anche da molto tempo. Del resto, i sistemi economici come il capitalismo ed il collettivismo, che corrispondono a delle visioni ideologiche dell'uomo e della società sbagliate, non possono portare al ben-essere e alla felicità dell'essere umano in quanto mancano di una visione realistica della persona. Il capitalismo pone come elemento fondamentale il denaro come

causa dell'atto economico e come effetto dello stesso; il collettivismo pone la società (o lo stato che dir si voglia) come soggetto dell'atto economico. In entrambi i casi la persona non è all'inizio, non ne è il centro e non ne è il fine. L'essere umano è quindi ridotto a strumento e non visto come il soggetto; ciò non può durare perché la persona umana non può essere ridotta a cosa. Tutti i sistemi che hanno questa caratteristica producono infelicità, crisi, senso di vuoto, tragedie. Il cristianesimo ha sempre cercato di unire ogni azione dell'uomo alla visione integrale della persona, ha sempre tentato di realizzare un'economia dell'uomo per l'uomo: per fare questo ecco la concezione

che i beni materiali sono comuni. La proprietà privata è legittima, ma sempre concepita nell'ottica della destinazione universale dei beni; ogni persona, appunto, ha diritto ad avere ciò di cui ha bisogno per vivere in modo rispondente alla sua dignità. Nella Caritas in veritate il papa Benedetto XVI ha ricordato come la fraternità deve accompagnare ogni atto dell'uomo: relazionale, sociale, politico ed economico. La fraternità dà la forza per non sfruttare l'altro, non ridurlo ad oggetto, non lasciarsi prendere dalla vanità, dalla sete di potere, dalla cupidigia e percorrere le strade del Bene comune. La Fraternità, anche all'interno delle ACLI, è la sola via per uscire dalla crisi e procede verso la pienezza della vita. ■ ■ ■



Verso il Congresso/tavola rotonda

7,5 min

## SVILUPPARE LA CULTURA DI SISTEMA

L'autoriforma del sistema aclista e la sfida dell'economia civile quale orizzonte sociale da conquistare attraverso nuove forme di rappresentanza e nuovi servizi hanno bisogno della condivisione e della partecipazione del mondo dei collaboratori e dei dipendenti del sistema. Non si tratta, ovviamente, di imporre idee o comportamenti. Si tratta di ricercare continuamente forme di condivisione e di ascolto. Creare sintonia fra gli operatori presso i servizi ed il movimento. Dare vita ad un circolo virtuoso fra servizio alla persona presso i nostri sportelli territoriali ed azione sociale attraverso la comunicazione e le opinioni che quotidianamente le Acli ed i loro dirigenti diffondono quotidianamente. Per questo abbiamo scelto di confrontarci con alcune figure che

**...ricercare continuamente forme di condivisione e di ascolto. Creare sintonia fra gli operatori presso i servizi ed il movimento. Dare vita ad un circolo virtuoso fra servizio alla persona ed azione sociale...**

in misura diversa rappresentano esperienze diversificate all'interno del sistema aclista. Bruno Sandri, "storico" dirigente del Patronato di Cles, Michele Segata e Patrick Rampanelli, giovani collaboratori rispettivamente di Acli Servizi e del Centro Turistico delle Acli.

**Iniziamo questo confronto con Bruno Sandri, esempio per così dire di militante, dipendente e aclista, impegnato dentro e fuori il suo servizio nel portare avanti i valori e le proposte del movimento. Bruno, ci stiamo confrontando sul tema dell'economia civile. Come vedi l'attuale situazione**

**che riguarda il ruolo del patronato e del movimento?**

**Sandri** Sul versante dei servizi bisogna dire che la situazione non è mutata. Anzi, stiamo registrando un aumento dell'attività e viviamo il problema dell'aumento della domanda per nuovi servizi. La situazione cambia invece per quanto riguarda il movimento. Abbiamo il problema di motivare i giovani ad entrare, mentre la vecchia guardia sta perdendo progressivamente terreno tanto che alcuni circoli si sono unificati per mancanza di ricambio generazionale.



**Eppure siamo convinti che non manchino gli spazi per un rinnovato intervento nel territorio. Pensiamo ai temi della fraternità, della comunità e della partecipazione. Come possiamo cambiare linguaggio ed avvicinarci ai mondi e ai bisogni giovanili?**

**Rampanelli** Il Centro Turistico ha scelto di intercettare i nuovi bisogni promuovendo soggiorni marini per le famiglie con corsie particolarmente interessanti sia sul versante del prezzo, sia della sicurezza che della qualità della vacanza. Vengono inoltre promossi incontri e momenti di approfondimento legati ad una cultura della vacanza e del viaggio che corrisponde alla scoperta dei luoghi nel pieno rispetto dell'ambiente e dei popoli. Certo, le Acli in generale sono ormai sinonimo di "vecchio" e per avvicinarsi ai

giovani è necessario ripartire dal lavoro, o meglio dai lavori.

**Michele Segata è iscritto al circolo di Sopramonte.**

**Come avvicinare i giovani attraverso un'azione attiva dei servizi?**

**Segata** Il circolo Acli si identifica con il bar, con il servizio di mescita e questo provoca un senso di distacco, peraltro comprensibile, da parte dei giovani. Per avvicinare i giovani è intanto necessario migliorare la comunicazione interna al sistema aclista facendo capire che il nostro movimento è una vera e propria filiera dove il servizio è la parte terminale di un movimento che si occupa della tutela, della rappresentanza, della promozione e della formazione della persona e del lavoratore.

**Come possiamo pensare di promuovere questa filiera dove i servizi ed il movimento concorrono in misura e ruoli diversi verso un obiettivo condiviso?**

**Sandri** faccio due esempi. In primo luogo penso ai giovani che entrano

nei nostri servizi tramite gli stage che si organizzano durante o al termine dei corsi di studio presso la scuola superiore.

Un proposta potrebbe essere quella di coinvolgerli nel movimento, nella definizione di nuovi servizi mantenendo i rapporti e costruendo insieme delle ipotesi di lavoro. Penso poi alla grande esperienza ed al grande potenziale che è rappresentato dai nostri dipendenti e che rischia di svanire con l'approssimarsi della pensione. È necessario in proposito trovare tutte le occasioni per sensibilizzare e coinvolgere nei servizi e nel movimento questa persona attraverso il volontariato e momenti che valorizzino la loro esperienza. Infine, credo sia necessario ripartire dai giovani nelle parrocchie, trovando nuove occasioni di intervento da parte delle Acli.

**Segata** Sarebbe molto utile che si promuovessero degli incontri in orario di lavoro per i dipendenti delle Acli nei quali si facesse conoscere la storia, i valori, gli obiettivi e le attività del movimento. Incontri dove magari raccogliere i suggerimenti e le proposte dei dipendenti per migliorare i



**Nelle foto, Segata, Sandri e Rampanelli alla tavola rotonda; gruppo di giovani.**

Una nuova era  
per l'udito



# Invisibile con il massimo ascolto

Grazie alla nanotecnologia  
Spice+ puoi finalmente  
sentire al massimo anche  
con dimensioni minime.

Avevamo una grande ambizione.  
Volevamo farti sentire meglio,  
utilizzando la tecnologia più  
avanzata senza che nessuno  
la notasse.  
Con la nanotecnologia Spice+  
ci siamo riusciti, offrendoti  
risultati e soddisfazione immediati.  
Una nuova era per l'udito!



Confortevole:  
si adatta al condotto  
uditivo in modo  
perfettamente naturale.

Condotto  
uditivo

Numero Verde  
**800-974160**

(GRATUITO da telefono fisso)

Colga l'occasione per  
prenotare subito il Suo

## TEST

## GRATUITO

## DELL'UDITO

Sconto  
**TESSERATO**  
**A.C.L.I. 20%**

valido sull'acquisto di  
un NUOVO presidio  
acustico di ultima generazione

**Centro Consulenza Sordità Rovereto**

Borgo S. Caterina, 26

38068 Rovereto (Tn)

0464.431011



[www.centroconsulenzasordita.it](http://www.centroconsulenzasordita.it)

**Audiomedica Trentina**

Via S. Bernardino, 14

38122 Trento (Tn)

0461.983188



[www.audiomedicatrentina.it](http://www.audiomedicatrentina.it)





servizi e soprattutto per migliorare i rapporti fra servizi e associazione, nonché dove mettere a punto proposte innovative.

**Rampanelli** Un esempio costruttivo credo sia quello del CTA quando abbiamo promosso alcuni incontri di approfondimento su realtà del Sud del mondo quali la Somalia ed il Mali. In questo caso il pubblico si è prima confrontato sui problemi di questi paesi impoveriti, ma poi ha avuto il modo di conoscere le attività del nostro Centro Turistico.

**Grazie a queste vostre osservazioni e proposte abbiamo capito che le Acli possono mettere in campo diverse azioni di ascolto e coinvolgimento dei dipendenti. Ma, viceversa, cosa si può chiedere ai collaboratori, ovviamente nel pieno rispetto**

**...la formazione è molto importante anche perché attraverso di essa si fa comprendere come nei nostri servizi si diffondano i valori della solidarietà e del rispetto del lavoratore...**

**della loro autonomia e del loro lavoro?**

**Segata** I dipendenti possono pubblicizzare le attività delle Acli senza togliere impegno al proprio lavoro, magari distribuendo dei volantini, diffondendo informazioni utili all'utenza e lavorando tramite facebook, internet e gli altri social network che, come noto, attirano molto i giovani.

**Sandri** La formazione del dipendente è molto importante anche perché attraverso di essa si fa comprendere come nei nostri servizi si diffondano i valori della solidarietà e del rispetto del lavoratore. In questo modo il dipendente può

comprendere di trovarsi in un sistema che va oltre la mera operazione di sportello per entrare in una dimensione che appartiene anche al servizio per la promozione della persona umana. Quello che devono comprendere i nostri collaboratori è che le Acli vengono colte dalle persone come un'organizzazione unica che dà risposte a bisogni diversi. Le Acli sono un servizio pubblico ed i nostri dipendenti devono essere consapevoli di questo.

**Segata** Dobbiamo operare affinché si sviluppi una cultura di sistema che faccia sì che il singolo utente da uno sportello specifico venga poi indirizzato verso altri in modo tale da soddisfare la totalità delle richieste. In prospettiva sarà necessario sviluppare un'azione di vera e propria consulenza personalizzata allo sportello per poi intervenire nei diversi livelli di specializzazione dei nostri servizi.

**Rampanelli** È necessario che i diversi servizi utilizzino un linguaggio ed una comunicazione comune in modo tale da soddisfare tutte le richieste della nostra utenza. ■ ■ ■



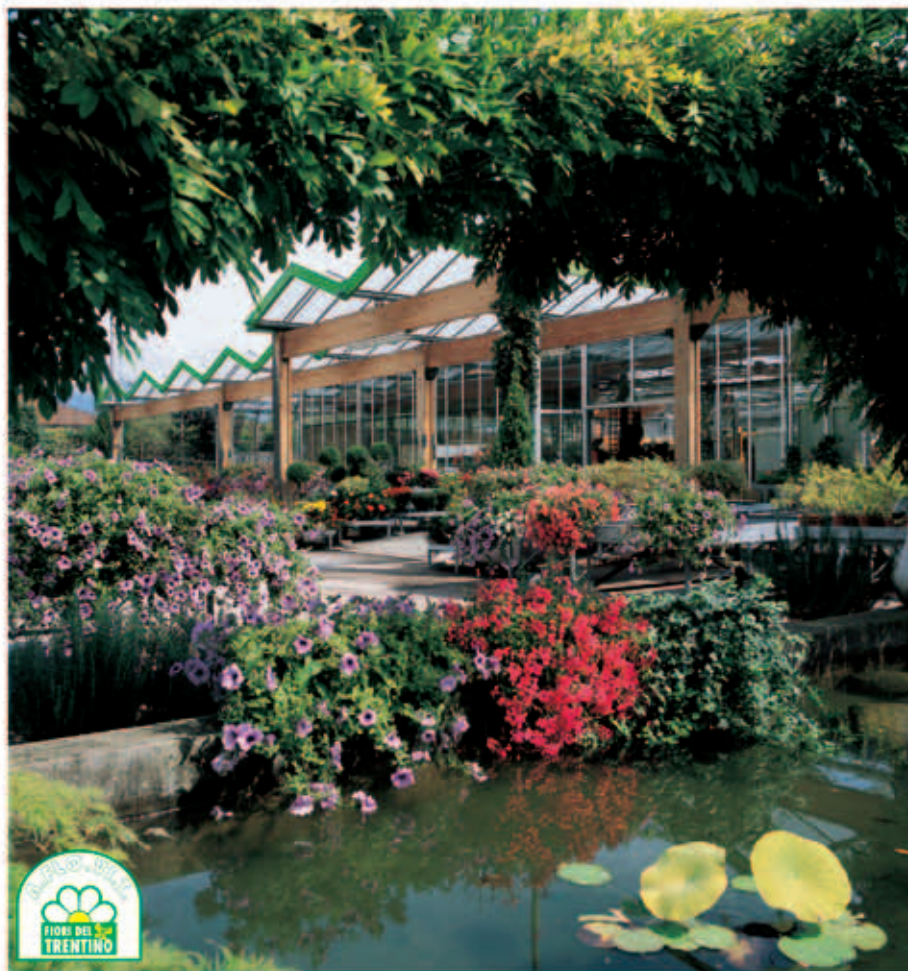
Nelle foto, Bruno Sandri, Patrick Rampanelli e Michele Segata; un momento della tavola rotonda.

a cura di Walter Nicoletti  
e Laura Ruaben



# tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino



- ▶ vasto assortimento piante da interno e da esterno
  - ▶ bulbi, sementi, terricci
- ▶ vasi in cotto, coprivasi ▶ fiori di seta ▶ oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036

Verso il Congresso

5 min

# UN MOVIMENTO ESPRESSIONE DELLA SOCIETÀ DEL NUOVO MILLENNIO

Intervista al Presidente nazionale Andrea Olivero



Ogni congresso vorrebbe, almeno nelle intenzioni, segnare una svolta. E anche quello che le Acli si apprestano a celebrare a primavera non fa eccezione tanto sono elevate le sfide del momento ed i problemi economici e sociali che è necessario affrontare.

La crisi economica e finanziaria che abbiamo sotto gli occhi è solo l'ultimo dei segnali che indicano la caduta del sistema di relazioni e di rappresentanza che aveva retto per molti decenni a partire dall'ultimo dopoguerra.

Ma ora è necessario voltare pagina. Del resto le Acli hanno grande pratica con i cambiamenti e questo si deve alla loro capacità di interpretare i mutamenti sociali al fine di essere utili al prossimo nella diverse fasi ed articolazioni della storia. A Trento abbiamo incontrato il

**...è necessario cercare di connettere maggiormente gli elementi innovativi e fare nuova aggregazione anche in ambiti dove più difficilmente arriviamo. Pensiamo ai "giovani adulti"...**

Presidente nazionale del nostro movimento Andrea Olivero con il quale abbiamo scambiato una serie di considerazioni sul futuro delle Acli, della politica e della società italiana.

**Con questo congresso le Acli lanciano una sfida a se stesse: quella dell'autoriforma. In cosa consiste questo nuovo obiettivo?**

**Andrea Olivero** Le Acli sono un'organizzazione di tipo universalistico figlia del Novecento. Oggi questo modello va riorganizzato su base territoriale seguendo la nuova composizione di una società che è

cambiata passando dalla dimensione industriale a quella molecolare del lavoro autonomo e del precariato. Non è una scelta movimentista, non vogliamo dismettere l'anima aclista tradizionale, ma cercare di connettere maggiormente gli elementi innovativi e fare nuova aggregazione anche in ambiti dove più difficilmente arriviamo. Pensiamo ai "giovani adulti", categoria fondamentale, che vengono trascurati dalle organizzazioni di tipo tradizionale.

**Si tratta in sostanza di dare rappresentanza alla cosiddetta "società che viene" e**



Nelle foto, manifestazione aclista; il Presidente nazionale Andrea Olivero.



**riorganizzare i nostri servizi per soddisfare al meglio le nuove domande di tutela?**

**Andrea Olivero** Dobbiamo essere meno rigidi dal punto di vista strutturale, più accoglienti e capaci di adeguarci alle nuove domande che emergono dalla società. Dobbiamo costruire un'associazione che corrisponda sempre di più ad uno spazio libero dove i cittadini, ed in particolare i giovani, possano autorganizzarsi indipendentemente dall'identità di appartenenza.

**Per usare un certo linguaggio sociologico potremmo dire che le Acli stanno diventando un movimento post fordista nel senso che va oltre la tradizionale rappresentanza della società industriale?**

**Andrea Olivero** Sì, dobbiamo entrare in questa prospettiva. La sfida di questo congresso è quella di diventare un'espressione sociale dell'economia civile scardinando anche i presupposti della società fordista che erano ancorati alla sola rappresentanza del lavoro dipendente. Vogliamo diventare un'associazione che assume responsabilità a livello

economico sia come consumatori sia come promotori di impresa anche per dimostrare che esiste un modo diverso di fare economia e creare lavoro.

**Che cosa si intende esattamente per economia civile?**

**Andrea Olivero** È l'economia che rispetta il prossimo e che crea i presupposti per lo sviluppo della persona. Per questo abbiamo bisogno di creare al nostro interno, prima che sull'esterno, un sistema virtuoso secondo il quale una persona che si rivolge all'Enaip, al nostro Patronato o al Caf deve sapere di trovarsi

**...individuare i nuovi scenari dentro i quali sviluppare il protagonismo dei lavoratori e dei più deboli...**

all'interno di un'organizzazione che si preoccupa dello sviluppo civile della società e della partecipazione dei cittadini. Papa Benedetto, nella *Caritas in Veritate*, dice che non dobbiamo segmentare l'economia dividendola dal civile, ma trovare spazi di progettualità comune dove emerga la centralità dell'uomo e del servizio alla persona come elemento fondante della società.

**Non c'è dubbio che è una scelta coraggiosa e che, necessariamente, le Acli dovranno cambiare pelle. È così?**

**Andrea Olivero** Sì. Occorre accompagnare il processo con una chiara visione strategica e attraverso un percorso di formazione del nuovo quadro dirigente. Per troppo tempo siamo rimasti nella convinzione che le riforme dovevano concretizzarsi nel solo ambito istituzionale, mentre oggi è chiaro che il vero cambiamento dovrà iniziare dal nostro interno. La società italiana ha bisogno di un nuovo modello di welfare, di un nuovo mercato del lavoro, di una nuova formazione professionale. Con questo congresso vogliamo ripartire dal basso per intraprendere una nuova stagione di riforme.

**Qual è il messaggio che si sente di dare ad ogni singolo aclista?**

**Andrea Olivero** Le Acli continueranno ad operare per collegare la società alla politica, ma dall'altra devono elevare il loro ruolo di "sentinelle", ovvero la loro capacità profetica nell'individuare i nuovi scenari dentro i quali sviluppare il protagonismo dei lavoratori e dei più deboli. ■ ■ ■

**Walter Nicoletti**  
walter.nicoletti@aclitrentine.it



**I danni della tua auto,  
non si riparano, si eliminano.**

*Parola di Luca Fellin*

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM



Trento Via Cooperazione 47

Rovereto Viale del lavoro 3/C

www.fellincar.it



Terzo settore

6 min

# NUOVO “DESIDERIO E ARDORE” ALLE ACLI

C'era una volta il lavoro fisso. Durava una vita e lasciava spazio ad altre attività. Era l'epoca dei partiti di massa, della partecipazione gratuita e volontaria agli impegni associativi, culturali, sociali, ecclesiali. Un generoso sistema di welfare permetteva pensionamenti anticipati e trattamenti previdenziali attraenti che consentivano l'uscita dal mondo del lavoro e aprivano le porte al volontariato. Certamente in alcuni periodi la disoccupazione era a due cifre ma cassa integrati e operai in mobilità avevano tempo di partecipare alla vita associativa, all'impegno civico secondo il proprio riferimento ideologico.

Le Acli non si sottraevano sicuramente a contribuire con una specifica tradizione culturale cristiana nel rapporto con i lavoratori; i giovani si iscrivevano per formarsi, per fare politica nel senso più nobile e ampio del termine.

Oggi i giovani si avvicinano alle Acli – come accade per le altre organizzazioni – per trovare lavoro. La liberalizzazione dei contratti ha finito per aumentare la precarietà e per soffocare il tempo disponibile. Con tre o quattro “lavoretti” saltuari e mal retribuiti, non si fa altro che correre. Non c'è più spazio per dedicarsi gratuitamente agli altri perché la logica economica ha invaso tutto.

Tuttavia questa visione è forse troppo pessimista. Il mondo dell'associazionismo e del volontariato non è morto. Bisogna mollare gli ormeggi però e senza



...occorre sfidare la logica del mercato per avere progetti alti e ambiziosi, puntando a un welfare civile che sappia superare la contrapposizione tra interesse individuale e interesse pubblico...

indugio costruire innovazione. In questi ultimi anni il ruolo della società civile si è allargato fino a lambire e poi ad oltrepassare i domini che un tempo erano appannaggio esclusivo dello Stato o del mercato. Da questo contesto emergono dunque i vari soggetti che vengono a costituire il cosiddetto “Terzo settore”, alternativo, meglio giustapposto e – magari – in concorrenza con lo Stato e il mercato.

Nel corso dell'ultimo ventennio sono così nati nuovi appellativi: la sussidiarietà, la reciprocità, il volontariato, la finalità non di lucro. Sono sorte così le associazioni di promozione sociale, iniziative non profit, associazioni “a movente ideale”, altri progetti di cui è difficile dare definizione; questa pluralità di

dizioni rende manifeste la vivacità – ma anche la mancanza di un preciso quadro normativo unificante - del mondo del sociale italiano che dimostra di essere un settore trainante in un momento di crisi generalizzata.

Le Acli si collocano in questo movimento, in grado di svolgere una funzione economica e soprattutto politica, ridando un protagonismo diffuso dei cittadini e proponendo alla nostra incerta classe dirigente soluzioni positive e innovative. Le Acli sono associazioni per il sociale, a movente ideale, che praticano una sussidiarietà orizzontale, condividono cioè con il pubblico alcune quote di sovranità gestendo (accanto ad altri soggetti) importanti servizi, come ad esempio il Caf. Seguendo il dettato



Nella foto, utenti presso un servizio delle Acli.



costituzionale, la scommessa delle Acli continua ad essere l'investimento sulla comunità e sull'incontro tra le persone. Il 9 settembre 1946 Giuseppe Dossetti proponeva che la futura Carta "riconosca ad un tempo la necessaria socialità di tutte le persone le quali sono destinate a completarsi e perfezionarsi a vicenda mediante una reciproca solidarietà economica e spirituale: anzitutto in varie comunità intermedie disposte secondo una naturale gradualità...". Secondo Dossetti questi corpi intermedi hanno propri diritti inalienabili che esistono a prescindere dalle successive concessioni da parte dello Stato. Calza per le Acli la definizione di comunità che vuole garantire una reciproca solidarietà economica e

spirituale: la logica economica, i posti di lavoro, i servizi ideati e gestiti, tutte le attività sociali delle Acli non possono disgiungersi dall'attenzione verso la spiritualità o l'interiorità. Anzi oggi la sfida possibile è ridare un'anima all'economia, dimostrare che la crisi si supera coniugando valori ed efficienza, costruendo una nuova forma di capitalismo, pur non rinunciando ai benefici del libero mercato.

Le Acli non devono avere paura di creare posti di lavoro, di reggersi sulle proprie gambe senza aiuti statali (o provinciali), di gestire il lavoro come un'azienda di servizi. Per non snaturarsi però occorre perseguire dentro questa struttura i fini ideali che possono costruire la socialità. Occorre sfidare la logica del mercato per avere progetti alti e ambiziosi, puntando a un

welfare civile che sappia superare la contrapposizione tra interesse individuale e interesse pubblico in nome della reciprocità e della fraternità.

Un modello potrebbe essere quello della "Big Society", un concetto divenuto noto dopo la vittoria alle elezioni inglesi di David Cameron. Spiega a riguardo Giuseppe De Rita: "Di fronte alla difficoltà dei bilanci pubblici di mantenere inalterato il livello di protezione sociale per i cittadini, alcuni servizi che oggi vengono gestiti dallo Stato possono essere organizzati, con minori costi e maggiore efficienza, da associazioni di cittadini". Ci troviamo di fronte a una completa svolta per il conservatorismo britannico passato in trent'anni dalla posizione della Thatcher (che conosceva "soltanto gli individui e non la società") all'idea che l'individuo deve responsabilmente unirsi con gli altri creando associazioni in grado di venire incontro ai bisogni della collettività.

In Italia conosciamo già questo modello: oggi è necessario investire risorse ed energie che vadano in questa direzione, trasformandosi in un progetto politico di lungo respiro. Un progetto che non può che partire dal basso, dalle associazioni che operano sul territorio. Occorre rimettere insieme le connessioni dei cittadini, la sicurezza sociale condivisa che riunisce aspetti materiali e valoriali, in senso di un destino comune. Le Acli devono recuperare "desiderio e ardore" (altri due concetti di De Rita) e proporsi obiettivi ambiziosi: riunire le proprie associazioni, le cooperative, le piccole imprese, l'universo agricolo, le molteplici iniziative del Terzo settore presenti in Trentino per dare vita a un vero e proprio "Terzo sistema". ■ ■ ■

## IL LIBRO DEL MESE - TANGENTOPOLI VENT'ANNI DOPO

Sono passati esattamente vent'anni da quel febbraio 1992 quando l'esponente socialista Mario Chiesa veniva preso "con le mani nel sacco" e arrestato per una tangente di 7 milioni. Era l'inizio di Tangentopoli. La fine di un regime. Meglio "l'eutanasia di un potere" come la chiama il brillante giornalista Marco Damilano in un volume che ripercorre la storia dei due turbolenti anni che sconvolsero il quadro politico - e non solo - del paese. I veri protagonisti di quella stagione così lontana e così vicina dalla nostra, Craxi, Andreotti, Forlani sono morti o usciti da tempo di scena; altri attori sono ancora in campo anche se in declino: Berlusconi e la magistratura. Due poteri formidabili che si sono scontrati per il successivo ventennio. Damilano tuttavia smaschera l'infondatezza della ricostruzione berlusconiana di quegli anni (che vede i giudici come un contropotere all'assalto della politica), inanellando fatti, dichiarazioni, retroscena e analisi che dimostrano come un potere pluridecennale avesse in sé il tarlo della corruzione e del dissolvimento. Si credevano eterni, stavano per spartirsi di nuovo Quirinale e Palazzo Chigi, ma il loro

tempo era scaduto. La prima Repubblica moriva per le tangenti, tra le bombe della mafia, ma soprattutto a causa della consunzione di gloriose tradizioni politiche. Quello di Damilano è un libro tra cronaca e storia, un'immersione documentata nei ricordi da cui spuntano personaggi squallidi (di questi tempi tornati alla ribalta), faccendieri senza scrupoli, politici da retrobottega. La farsa italiana è però la tragedia di un'intera classe dirigente e con lei di un intero popolo che alla fine per liberarsi dei tangentieri si è gettato nelle braccia del loro più grande amico, Berlusconi. Oggi siamo davanti a un altro delicato passaggio: questo libro ci serve per non dimenticare.



Piergiorgio Cattani

**Marco Damilano, Eutanasia di un potere. Storia politica d'Italia da Tangentopoli alla Seconda Repubblica, Laterza editrice, Bari 2012, pp. 328, euro 18,00.**

**Piergiorgio Cattani**  
Redattore Acli trentine  
pgcattan@fastwebnet.it

## DA DOVE VIENE L'ECONOMIA SOCIALE?



Storicamente questa teoria economica trae origine dall'Ordoliberalismo della Scuola di Friburgo di Walter Eucken, durante la crisi della Repubblica di Weimar, scuola che tra le prime riconobbe la necessità di un controllo non dirigista dello stato nei confronti del sistema economico.

Colui che elaborò per primo una teoria dell'economia sociale di mercato fu però Wilhelm Röpke (1899-1966): propose una "terza via" tra liberalismo e collettivismo, nella quale lo stato svolga una funzione garantista nei confronti del libero mercato, e sia consapevole della necessità di una profonda revisione delle regole del sistema economico, in modo da non nuocere ai vari settori della comunità.

Una terza via che da allora è sulla bocca di molti ma che, dati i disastri economici e finanziari di questi anni, pare non essere ancora stata scoperta e percorsa con convinzione.

Per questo le Acli e gli aclisti devono oggi impegnarsi più di ieri: la terza via può essere trovata se alla filosofia del consumismo viene opposta quella della decrescita, dell'uso consapevole delle risorse e del mutuo

Capita spesso all'interno di riunioni ed incontri tenuti dalle Acli sul territorio di sentire utilizzare l'aggettivo "sociale"; il rischio è quello di abusarne, oppure di usarlo a sproposito soprattutto in relazione a termini e fenomeni quali politica ed economia già di per se stessi complessi e difficilmente interpretabili anche senza aggettivo alcuno.

Ora, se, come abbiamo detto chiaramente, fare politica sociale per le Acli trentine, significa fare una politica non partitica di vicinanza alla gente e intenta a rispondere alle domande dei più bisognosi, che significati può per noi accostare questo aggettivo al termine, tanto in auge oggi, di economia di mercato? A livello di definizione, l'economia sociale di mercato è un modello di sviluppo dell'economia che si propone di garantire sia la libertà di mercato che la giustizia sociale, armonizzandole tra di loro. L'idea di base è che la piena realizzazione dell'individuo non può avere luogo

se non vengono garantite la libera iniziativa, la libertà di impresa, la libertà di mercato e la proprietà privata, ma che queste condizioni, da sole, non garantiscono la realizzazione della totalità degli individui - la cosiddetta giustizia sociale - e la loro integrità psicofisica, per cui lo Stato deve intervenire laddove esse presentano i loro limiti.

**...deve prestare il suo soccorso laddove il mercato stesso fallisca nella sua funzione sociale e deve fare in modo che diminuiscano il più possibile i casi di fallimento...**

L'intervento non deve però guidare il mercato o interferire con i suoi esiti naturali: deve semplicemente prestare il suo soccorso laddove il mercato stesso fallisca nella sua funzione sociale e deve fare in modo che diminuiscano il più possibile i casi di fallimento.

aiuto, tornando, per quanto riguarda il caso specifico del Trentino, ad un'attualizzazione dei valori sempre validi del primo cooperativismo di don Guetti. In poche parole, per dirla con le sacre scritture: ama il prossimo tuo come te stesso - e questo è il Vangelo. ■ ■ ■

**Nella foto, il fine ultimo dell'economia sociale o civile non è il profitto.**

**Fabio Pizzi**

Segretario Giovani delle Acli del Trentino  
fabio.pizzi@aclitrentine.it



FONDI PENSIONE

## RISULTATI DI GESTIONE 2011 DI LABORFONDS

I rendimenti sono positivi per le linee "prudenti" e le perdite contenute per le linee con maggiore esposizione azionaria, le adesioni registrano un trend positivo. I risultati per gli oltre 113.000 aderenti al fondo Laborfonds sono, dunque, soddisfacenti; grazie alla prudente filosofia di gestione il

**...i risultati per gli oltre 113.000 aderenti al fondo Laborfonds sono soddisfacenti...**

fondo riesce a proteggere il capitale dei propri iscritti anche in anni in cui i mercati finanziari subiscono i colpi più significativi e non perde di vista l'obiettivo di poter garantire ai propri aderenti una pensione complementare ad integrazione di quella erogata dal sistema pubblico. Rispetto al benchmark di riferimento anche per il 2011, come in altri anni particolarmente difficili, il fondo pensione ha saputo conseguire risultati complessivamente migliori rispetto a quelli del mercato.

### Rendimento netto 2010-2011

Linea di investimento	2010	2011
Linea Garantita	0,69%	1,06%
Linea Prudente-Etica	3,53%	2,75%
Linea Bilanciata	3,26%	-0,04%
Linea Dinamica	6,08%	-1,98%

### Rendimento netto medio annuo da inizio gestione

Linea di investimento	Laborfonds	Benchmark
Linea Garantita	2,49%	1,65%
Linea Prudente-Etica	3,17%	3,93%
Linea Bilanciata	2,54%	0,87%
Linea Dinamica	0,67%	0,11%

A differenza della situazione di stallo delle adesioni a livello nazionale, Laborfonds continua a raccogliere anche nel 2011 nuovi iscritti, avvicinandosi ad un tasso di adesione

pari a quasi il 50% del bacino di potenziali aderenti (rispetto ad un tasso del 20% a livello nazionale!). Laborfonds è quindi il quarto fondo pensione in Italia per numero di aderenti.

### Andamento adesioni 2010-2011

Aderenti	2010	2011
Linea Garantita	12.222	13.851
Linea Prudente-Etica	8.017	8.864
Linea Bilanciata	88.820	87.690
Linea Dinamica	2.648	2.849
<b>Totale</b>	<b>111.707</b>	<b>113.254</b>

*Nota: nel 2011 sono usciti dal Fondo per pensionamento, riscatto o trasferimento 2.737 aderenti.*

Accanto al raggiungimento di rendimenti adeguati l'adesione a Laborfonds si conferma essere una scelta giusta per i seguenti importanti motivi:

- maggiore sicurezza economica per la vecchiaia
- contributo del datore di lavoro
- vantaggi fiscali
- bassi costi di gestione
- gestione finanziaria professionale delle contribuzioni
- sicurezza garantita dalla vigilanza di autorità pubbliche
- servizi gratuiti da parte di PensPlan
- interventi e garanzie da parte della Regione in situazioni di difficoltà
- una grande comunità con oltre 113.000 aderenti

**Giorgio Valzolgher**  
Direttore Generale Laborfonds  
[www.laborfonds.it](http://www.laborfonds.it)



### Alcuni esempi dei nostri tour 2012

**RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI**

#### APRILE

##### PASQUA, TOUR DELLA POLONIA

**4 APRILE € 815,00**  
 🚌 da Trento 8 giorni / 7 notti

##### PASQUA, ASSISI E UMBRIA CLASSICA

**6 APRILE € 395,00**  
 🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

**NOVITÀ**  
**PASQUA, SICILIA BAROCCA E I LUOGHI DI MONTALBANO**

**6 APRILE € 1.020,00**  
 ✈️ da Verona 6 giorni / 5 notti

**NOVITÀ**  
**PASQUA, ISOLE BRIONI, POLA, MALI LOSINJ, FIUME**

**6 APRILE € 450,00**  
 🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

##### PASQUA, BUDAPEST E CASTELLO DI GODOLLO

**6 APRILE € 345,00**  
 🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

##### PASQUA, GRECIA

minitour e Crociera nel Golfo di Saronico

**6 APRILE € 750,00**  
 ✈️ da Milano 5 giorni / 4 notti

##### PASQUA, VILLE STORICHE DI ROMA ANTICA

**7 APRILE € 265,00**  
 🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

Vienna, il Parlamento



**NOVITÀ**  
**AFFRETTATEVI!**

##### MADRID E ANDALUSIA Tour esclusivo Cta

**19 APRILE € 955,00**  
 ✈️ da Milano 7 giorni / 6 notti

##### RUSSIA Mosca e San Pietroburgo

**21 APRILE € 1.230,00**  
 ✈️ da Vr/Mi 8 giorni / 7 notti

##### VIENNA, SALISBURGO E MELK

**22 APRILE € 395,00**  
 🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

##### TURCHIA Istanbul, Cappadocia, Egeo

**22 APRILE € 875,00**  
 ✈️ da Bergamo 8 giorni / 7 notti

**NOVITÀ**  
**AFFRETTATEVI!**

##### CUBA Gran tour

**23 APRILE € 1.590,00**  
 ✈️ da Verona/Milano 9 giorni / 8 notti

##### PUGLIA E MATERA

**24 APRILE € 665,00**  
 🚌 da Trento 6 giorni / 5 notti

##### UZBEKISTAN Lungo la via della seta

**27 APRILE € 1.495,00**  
 ✈️ da Milano 8 giorni / 7 notti

##### MARCHE Ancona e il magico Conero

**29 APRILE € 275,00**  
 🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

##### PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA

**30 APRILE € 850,00**  
 🚌 da Trento 7 giorni / 6 notti

## Itinerari dello spirito 2012

POSSIBILITÀ DI ALTRE DATE SU RICHIESTA

### LOURDES

Il Santuario della Speranza

**30 APRILE** € 470,00  
3 giorni / 2 notti ✈️ da Bergamo

### LOURDES

Il Santuario della Speranza

**4 MAGGIO** € 580,00  
4 giorni / 3 notti ✈️ da Verona



Lourdes ▼

### LOURDES, AVIGNONE, CARCASSONE, NIMES

**25 APRILE** € 520,00  
5 giorni / 4 notti 🚌 da Trento

### TERRASANTA

Da Nazareth a Gerusalemme

**5 MARZO** € 970,00  
6 giorni / 5 notti ✈️ da Milano

### MEDJUGORIE E LE CITTÀ DI MOSTAR

Spalato, Trogir, Zara

**23 MAGGIO** € 420,00  
5 giorni / 4 notti 🚌 da Trento

### SAN GIOVANNI ROTONDO

I luoghi di S. Pio da Pietrelcina

**4 MAGGIO** € 250,00  
3 giorni / 2 notti 🚌 da Trento

## Soggiorni mare estate 2012

PRENOTAZIONI DAL 23 FEBBRAIO RICHIEDETE IL DETTAGLIO 2012

### EMILIA ROMAGNA

#### Igea Marina

Hotel Strand \*\*\*sup.

<b>25 MAGGIO</b>	<b>10 giorni / 9 notti</b>
🚌 da Trento € 625,00	Mezzi propri € 550,00
<b>3 GIUGNO</b>	<b>15 giorni / 14 notti</b>
🚌 da Trento € 980,00	Mezzi propri € 905,00
<b>17 GIUGNO</b>	<b>15 giorni / 14 notti</b>
🚌 da Trento € 1.010,00	Mezzi propri € 935,00
<b>1 LUGLIO</b>	<b>15 giorni / 14 notti</b>
🚌 da Trento € 1.025,00	Mezzi propri € 950,00

#### Rivazzurra di Rimini 🐻

Hotel Mikaela \*

##### SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni  
+ 2° bambino riduzione del 50%

<b>11 MAGGIO</b>	<b>8 giorni / 7 notti</b>
🚌 da Trento € 305,00	Mezzi propri € 235,00
<b>18 MAGGIO</b>	<b>10 giorni / 9 notti</b>
🚌 da Trento € 425,00	Mezzi propri € 330,00
<b>27 MAGGIO</b>	<b>15 giorni / 14 notti</b>
🚌 da Trento € 595,00	Mezzi propri € 510,00
<b>10 GIUGNO</b>	<b>15 giorni / 14 notti</b>
🚌 da Trento € 650,00	Mezzi propri € 565,00
<b>24 GIUGNO</b>	<b>15 giorni / 14 notti</b>
🚌 da Trento € 680,00	Mezzi propri € 590,00



## Rivazzurra di Rimini

### Hotel Veliero \*\*\*

#### SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni  
+ 2° bambino riduzione del 50%

<b>11 MAGGIO</b>	8 giorni / 7 notti
 da Trento € 345,00	Mezzi propri € 270,00
<b>18 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
 da Trento € 415,00	Mezzi propri € 340,00
<b>27 MAGGIO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 670,00	Mezzi propri € 580,00
<b>10 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 720,00	Mezzi propri € 635,00
<b>24 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 765,00	Mezzi propri € 690,00

## Bellaria

### Hotel Semprini \*\*\*

#### SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni  
+ 2° bambino riduzione del 40%

<b>18 MAGGIO</b>	8 giorni / 7notti
 da Trento € 425,00	Mezzi propri € 350,00
<b>25 MAGGIO</b>	10 giorni / 7 notti
 da Trento € 580,00	Mezzi propri € 495,00
<b>3 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 855,00	Mezzi propri € 770,00
<b>17 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 920,00	Mezzi propri € 835,00
<b>1 LUGLIO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 995,00	Mezzi propri € 930,00

## Gatteo a Mare

### Hotel Spiaggia \*\*\*

#### SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni  
+ 2° bambino riduzione del 50%

<b>11 MAGGIO</b>	8 giorni / 7 notti
 da Trento € 380,00	Mezzi propri € 300,00
<b>18 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
 da Trento € 510,00	Mezzi propri € 435,00
<b>27 MAGGIO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 865,00	Mezzi propri € 785,00
<b>10 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 1.010,00	Mezzi propri € 925,00
<b>24 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 1.020,00	Mezzi propri € 945,00

## Riccione

### Hotel Adigrat \*\*

#### SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni  
+ 2° bambino riduzione del 50%

<b>18 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
 da Trento € 525,00	Mezzi propri € 450,00
<b>27 MAGGIO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 790,00	Mezzi propri € 730,00
<b>10 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 825,00	Mezzi propri € 750,00

## Misano Adriatico

### Hotel Riviera \*\*\*

#### SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1 bambino gratis fino a 6 anni  
+ 2° bambino riduzione del 50%

<b>18 MAGGIO</b>	8 giorni / 7 notti
 da Trento € 410,00	Mezzi propri € 335,00
<b>25 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
 da Trento € 515,00	Mezzi propri € 445,00
<b>3 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 795,00	Mezzi propri € 725,00
<b>17 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 885,00	Mezzi propri € 815,00
<b>1 LUGLIO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 960,00	Mezzi propri € 905,00

NOVITA

## Misano Adriatico

### Hotel Club \*\*\*

<b>11 MAGGIO</b>	8 giorni / 7 notti
 da Trento € 335,00	Mezzi propri € 265,00
<b>18 MAGGIO</b>	8 giorni / 7 notti
 da Trento € 335,00	Mezzi propri € 265,00
<b>25 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
 da Trento € 430,00	Mezzi propri € 360,00
<b>3 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 650,00	Mezzi propri € 585,00
<b>1 LUGLIO</b>	15 giorni / 14 notti
 da Trento € 840,00	Mezzi propri € 775,00

## SOGGIORNI MARE ESTERO 2012

Costa brava  
Minorca  
Maiorca

Tenerife  
Capo Verde  
Grecia, Rodi

Turchia, Antalya  
Egitto, Marsa Alam

Quote a partire da € 555,00

NOVITA

**Gabicce Mare**  
Hotel Glamour \*\*\*\*

<b>25 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
da Trento € 600,00	Mezzi propri € 535,00
<b>3 GIUGNO</b>	8 giorni / 7 notti
da Trento € 520,00	Mezzi propri € 450,00
<b>10 GIUGNO</b>	8 giorni / 7 notti
da Trento € 520,00	Mezzi propri € 450,00
<b>23 GIUGNO</b>	8 giorni / 7 notti
da Trento € 540,00	Mezzi propri € 470,00
<b>30 GIUGNO</b>	8 giorni / 7 notti
da Trento € 540,00	Mezzi propri € 470,00

NOVITA

**Gabicce Mare**  
Hotel Maremonti \*\*\* sup.

<b>25 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
da Trento € 545,00	Mezzi propri € 475,00
<b>3 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 865,00	Mezzi propri € 795,00

**Cattolica**  
Hotel King \*\*\*

**SPECIALE PIANO FAMIGLIA**

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni  
+ 2° bambino riduzione del 50%

<b>27 MAGGIO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 770,00	Mezzi propri € 665,00
<b>10 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 795,00	Mezzi propri € 710,00

NOVITA

**Cattolica**  
Hotel Granada \*\*\*

<b>1 GIUGNO</b>	11 giorni / 10 notti
da Trento € 370,00	Mezzi propri € 300,00

MARCHE

NOVITA

**Pesaro**  
Hotel Continental \*\*\*

<b>25 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
da Trento € 435,00	Mezzi propri € 365,00
<b>7 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 675,00	Mezzi propri € 605,00



Riviera marchigiana

**Senigallia**  
Hotel Baltic \*\*\*

**SPECIALE PIANO FAMIGLIA**

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni  
+ 2° bambino riduzione del 50%

<b>27 MAGGIO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 915,00	Mezzi propri € 790,00
<b>10 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 995,00	Mezzi propri € 870,00
<b>24 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 1.060,00	Mezzi propri € 950,00

ABRUZZO

**Alba Adriatica**  
Hotel Sporting\*\*\*

<b>25 MAGGIO</b>	10 giorni / 9 notti
da Trento € 570,00	Mezzi propri € 465,00
<b>27 MAGGIO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 845,00	Mezzi propri € 740,00
<b>3 GIUGNO</b>	15 giorni / 14 notti
da Trento € 910,00	Mezzi propri € 805,00

TOSCANA

ALTRE DATE  
ED OFFERTE SU MISURA

**San Vincenzo**  
Orovacanze Garden Club \*\*\*

<b>9 GIUGNO</b>	8 giorni / 7 notti
da Trento € 685,00	Mezzi propri € 585,00
<b>16 GIUGNO</b>	8 giorni / 7 notti
da Trento € 890,00	Mezzi propri € 790,00

# PILLOLE DI PREVIDENZA

## Contribuzione 2012 per "Co.co.co" e categorie simili

La legge di stabilità per il 2012 aveva stabilito l'aumento dell'1%, a partire da quest'anno, dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla Gestione separata. Si tratta della contribuzione relativa alle persone che effettuano attività di collaborazione coordinate e continuative (Co.co.co), e di altre particolari categorie di prestatori di attività lavorative rese secondo modalità autonome o libero professionali. Con Circolare n.16 del 3 febbraio 2012, l'Inps ha comunicato che le aliquote dovute per la contribuzione alla Gestione separata nell'anno 2012 sono pertanto fissate nelle misure seguenti:

- lavoratori non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie: 27,72%;
- lavoratori titolari di pensione, o iscritti presso altra forma pensionistica obbligatoria: 18%

Si rammenta che la contribuzione va versata entro un "tetto", detto "massimale", che per l'anno 2012 corrisponde a euro 96.149,00.

### Contribuzione 2012 per Colf e badanti

L'Inps ha comunicato le nuove fasce di retribuzione su cui calcolare i contributi dovuti per i lavoratori domestici nell'anno 2012, precisando che l'aliquota contributiva per i datori di lavoro non ha subito modificazioni rispetto all'anno precedente. Le tabelle sono contenute nella Circolare n. 17, del 3 febbraio 2012, nella quale si rammenta che la contribuzione va pagata a cura del datore di lavoro entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre solare durante il quale si è svolta l'attività lavorativa. Di conseguenza la contribuzione dovuta per il primo trimestre andrà versata nel periodo compreso tra il 1° e il 10 aprile, e così via, tra il 1° e il 10 luglio relativamente al lavoro prestato nel secondo trimestre, tra il 1° e il 10 ottobre per il lavoro

effettuato nel terzo trimestre, e tra il 1° e il 10 gennaio dell'anno successivo per

le prestazioni di lavoro domestico del quarto trimestre.

### Artigiani e commercianti: contributi per l'anno 2012

Con Circolare n.14 del 3 febbraio 2012, l'Inps ha reso nota la misura della contribuzione dovuta per l'anno 2012 da artigiani e commercianti. In particolare, dopo aver rammentato che a decorrere da quest'anno la contribuzione è aumentata dell'1,3%, per effetto di

quanto disposto dal "Decreto Salva Italia", e che tale misura sarà incrementata, per disposizione del medesimo Decreto, dello 0,45% per ogni anno successivo al 2012, fino a raggiungere "quota 24%", la Circolare espone che la contribuzione è dovuta nelle misure seguenti:

	titolari e coadiuvanti di età superiore ai 21 anni	coadiuvanti di età NON superiore ai 21 anni
Artigiani	<b>21,30%</b>	<b>18,30%</b>
Commercianti	<b>21,39%</b>	<b>18,39%</b>

### Le pensioni nel 2012

L'Inps ha comunicato ufficialmente che per il corrente anno 2012 le pensioni sono state aumentate, in via provvisoria, nella misura del 2,6%: per effetto di tale aumento perequativo,

l'importo delle pensioni minime, delle pensioni sociali e degli assegni sociali viene fissato provvisoriamente nelle misure esposte nella tabella di seguito pubblicata.

Tipologia pensione	Importo provvisorio 2012 mensile	Importo provvisorio 2012 annuale
Pensione minima	<b>€ 480,53</b>	<b>€ 6.246,89</b>
Pensione sociale	<b>€ 353,54</b>	<b>€ 4.596,02</b>
Assegno sociale	<b>€ 429,00</b>	<b>€ 5.577,00</b>

In base al "Decreto Salva Italia", l'aumento viene applicato in misura piena solo per le pensioni di importo non superiore al triplo del minimo nell'anno 2011, mentre per le altre pensioni l'importo rimane congelato. Poiché nel 2011 il trattamento minimo, nell'importo definitivo, era pari a euro 468,35 al mese, ne deriva che il triplo del minimo era pari a euro 1405,05: tale somma, aumentata del 2,6%, dà luogo ad una prestazione arrotondata di euro 1441,59.

La legge prevede inoltre un correttivo, in modo che ai titolari di prestazione di importo compreso tra il triplo del minimo del 2011, e l'importo rivalutato, venga corrisposto un aumento tale che la pensione si attesti comunque ad un importo pari a euro 1441,59.

L'aumento viene fissato, come

accennato, in via provvisoria, salvo conguaglio che viene operato di anno in anno in occasione dell'erogazione della prima rata di pensione. ■

## INFORMAZIONI

### PATRONATO ACLI

Patronato Acli  
Via Roma, 57  
38122 Trento

**Numero verde** 800 74 00 44  
**e-mail** patronato@aclitrentine.it  
[www.patronato.acli.it](http://www.patronato.acli.it)

**Orario di apertura**  
8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00  
da lunedì a venerdì  
giovedì 8:00 - 14:00

CAF ACLI

3 min

## DECRETO SALVA ITALIA

### IL 36% PER L'ANNO 2012

Con il cosiddetto "Decreto Salva Italia" è stato inserito nel TUIR un articolo con il quale viene confermata la detrazione del 36% per le spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per l'anno 2012 e successivi.

È possibile portare in detrazione le spese sostenute per:

- **manutenzione ordinaria** effettuati su **parti comuni o condominiali**;
- **manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia**, come previsto dall'art. 3, lett. b), c) e d), D.Lgs. n. 380/2001;
- **ripristino o ricostruzione degli immobili danneggiati da eventi calamitosi**, a condizione che sia stato **dichiarato lo stato di emergenza**;
- realizzazione di **box/posto auto pertinenziali** all'unità residenziale;

- **eliminazione delle barriere architettoniche**;
- **cablatura degli edifici e contenimento dell'inquinamento acustico**;
- realizzazione di **opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici**;
- realizzazione di **misure antisismiche**;
- **bonifica dell'amianto** e realizzazione di **opere volte ad evitare infortuni domestici**.

Ricordiamo che la detrazione verrà ripartita in 10 rate annuali di pari importo e che il decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011 ha eliminato l'obbligo di inviare tramite raccomandata la comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara.

In luogo della comunicazione di inizio lavori, il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile,

gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (ad esempio, contratto di affitto se i lavori sono effettuati dal detentore) e gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.

### IL 55% PER L'ANNO 2012

Il già citato "Decreto Salva Italia" ha anche prorogato la **detrazione del 55%** per gli interventi di risparmio energetico per le **spese sostenute fino al 31.12.2012**.

A decorrere **dall'1.1.2013** per tali spese sarà applicabilità della **detrazione del 36%**.

## INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl  
Galleria Tirrena, 10  
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911  
Fax 0461 274910  
e-mail [acliservizi@aclitrentine.it](mailto:acliservizi@aclitrentine.it)  
[www.acliservizi.it](http://www.acliservizi.it)

### Orario di apertura

Da lunedì a giovedì  
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00  
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

**E' APERTA LA CAMPAGNA PRENOTAZIONI PER LE DICHIARAZIONI 730/2012 E UNICO 2012.**

**PRENOTA LA TUA DICHIARAZIONE!**

CONTATTA LA SEDE ACLI PIU' VICINA O CHIAMA IL NUMERO UNICO 199.199.730!

SICET: CASA E TERRITORIO

## ASSEMBLEE DI CONDOMINIO: COSA È GIUSTO SAPERE?

Risponde Luca Oliver

2,5 min



**D. Ho firmato da tre mesi un contratto di locazione per un appartamento dotato di riscaldamento autonomo. Nonostante numerose richieste la proprietaria non mi ha ancora consegnato il libretto della caldaia. Questo è un problema oppure è corretto che il libretto venga tenuto dalla proprietaria?**

**R.** Il libretto della caldaia, o più correttamente libretto d'impianto è la "carta di identità" dell'impianto termico. In esso sono riportati tutti i dati relativi all'installatore, all'utilizzatore, ed al manutentore. Sullo stesso devono poi essere trascritti i dati relativi alle verifiche periodiche effettuate. La legge pone l'obbligo di conservazione del libretto nonché gli obblighi di cura e manutenzione periodica dell'impianto non in capo al proprietario ma all'occupante, a qualsiasi titolo, dell'alloggio. Pertanto l'inquilino deve conservare il libretto d'impianto e deve far eseguire le **operazioni di manutenzione** e le **analisi di combustione** della propria caldaia (controllo fumi con annessa pulizia), pena una sanzione che può

arrivare ai 3mila euro. La periodicità delle verifiche varia a seconda della tipologia di combustibile (gasolio, metano,...) e della tipologia di caldaia, per evitare errori è consigliabile contattare un tecnico specializzato.

Al nostro lettore consigliamo quindi di richiedere alla proprietaria la consegna del libretto, entro una data prefissata, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di inadempimento della proprietaria quindi in mancanza della possibilità di stabilire la data dell'ultima verifica periodica, sarà il caso di contattare un tecnico per effettuare un controllo e farsi rilasciare un documento che attesti di aver provveduto agli obblighi imposti dalla legge.

**D. Non ho potuto partecipare all'ultima assemblea del mio condominio, una volta ricevuto il verbale ho scoperto che è stata decisa una spesa per un lavoro di sistemazione del vialetto che non era stata inserita all'ordine del giorno di convocazione dell'assemblea. A mio avviso questa cosa non è legale, se avessi**

**saputo che c'era questa spesa in discussione sarei sicuramente andato all'assemblea. Come posso tutelarmi?**

**R.** Il nostro lettore deve immediatamente attivarsi per evitare che decorrano i trenta giorni dal giorno in cui gli è stato notificato il verbale dal quale ha potuto venire a conoscenza della decisione dell'assemblea. La delibera assunta dal condominio inerente un argomento non presente all'ordine del giorno è infatti annullabile e non nulla. L'annullabilità può essere fatta valere solo se il condomino assente o dissenziente presenta entro i 30 giorni suddetti, mediante un legale, un atto di citazione diretto al condominio nella persona dell'amministratore. ■

### INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio  
via Roma, 57  
38122 Trento

Tel 0461 277260  
www.aclitrentine.it

#### Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00  
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00  
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:  
trentino@sicet.it

Luca Oliver  
Segretario provinciale del Sicet

ATIP

2 min

## L'ESPERIENZA DELLA SCUOLA DI COMUNITÀ A SOPRAMONTE

Per lo più universitari, ma non solo, i partecipanti alla Scuola di Comunità, esperienza formativa ormai quasi giunta al termine: undici incontri, ciascuno con uno o più relatori, incentrati su vari argomenti riguardanti aspetti particolari della storia del Trentino e tematiche di cittadinanza attiva, ai quali sono sempre seguite domande e interessanti e liberi scambi di opinione.

Anche se forse non è congeniale a tutti ascoltare a lungo un relatore o prendere qualche appunto, la sensazione comune a tutti i partecipanti, alla fine di questo percorso, è quella di riuscire a portarsi via da ogni incontro qualcosa di nuovo e di utile, anche se non sempre

di immediata comprensione.

Insomma, di essere più ricchi, di aver ampliato i propri orizzonti e conoscenze.

Partendo dalle radici storiche della nostra autonomia, abbiamo esplorato il nostro territorio e scoperto l'origine dei beni comuni, conoscendone la ricchezza naturale e le strutture che sono nate nei secoli per tutelarne il patrimonio, allargando poi lo sguardo verso l'Europa; abbiamo ripercorso la storia della cooperazione e potuto vedere come ancora oggi essa sia una grande risorsa economica e sociale, insieme al volontariato, base e sostegno del commercio equo e solidale e di iniziative come i Gruppi di acquisto solidali; ci siamo interrogati sull'utilità delle neonate Comunità

di Valle, con uno scambio intenso e pieno di spunti. La presentazione di una figura alta e legata al nostro territorio come quella di Alcide Degasperri ci ha dato dei modelli a cui guardare per essere cittadini attivi, anche quando i tempi sono duri. In questo periodo, che su tanti fronti è definito di crisi, in cui il passaggio da un sistema ad un altro non è indolore e nel quale come giovani sentiamo sulla nostra pelle la difficoltà a trovare lavoro e immaginare un futuro, sarebbe infatti facile arrendersi al pessimismo cosmico. Lamentarci e usare la crisi come una giustificazione per non dare tutto il nostro contributo: la coraggiosa scelta della Scuola di Comunità sostenuta da Atip, di proporci un percorso di formazione impegnativo ma altamente formativo, ci interroga personalmente e ci sprona a guardare con fiducia ai cambiamenti che sono già in atto e a quelli che verranno. Pronti ad essere fantasiosi e a guardarci attorno con occhio critico. Ci prepariamo ora a consolidare l'esperienza del gruppo con un viaggio-studio a Bruxelles, casa del parlamento europeo.

**Lidia Fioravanti**  
Coordinatrice d'aula del corso di formazione

## ALBERGO OMBRETTA news

In un tempo di difficoltà ognuno è chiamato a fare la propria parte. Con questo spirito la C.A.S.L. (Coperativa Attività Sociali Lavoratrici) in un incontro di soci collaboratori ha concordato di aprire le porte dell'Albergo Ombretta di Soraga a famiglie e gruppi organizzati, per un periodo di distensione e di accoglienza reciproca nello spirito della cooperativa aclista.

### Per contatti:

Anna 348 6609736  
Direzione: 0462 768105  
333 3466344





BOTTIGLIERIA **BIRRA LIQUORI VINO SPUMANTE BIBITE**

# BEVICOSMO

Birreria Artigianale

**PUSTERTALER FREIHEIT**

*"bevi birra non pastorizzata e genuina"*



**WEIZEN**  
0,33 litro  
euro 0,67



**HELL**  
0,33 litro  
euro 0,62



**RADLER**  
0,33 litro  
euro 0,62



**ROSSA**  
0,33 litro  
euro 0,67



**SPEZIAL**  
0,33 litro  
euro 0,67

TRENTO | Viale Verona, 23 | Tel. 0461 933399

Impresa sociale

3,5 min

## L'ESTREMA CONCRETEZZA DEL SOGNATORE

Intervista a  
Muhammad Yunus



Muhammad Yunus lo scorso anno ha abbandonato la sua Grameen Bank per ombre sulla gestione e una dura polemica con il governo del Bangladesh. Rimane oggi una star, alla guida dello Yunus Centre, si occupa di imprenditoria sociale.

**La novità peggiore di quest'anno?**

«La crisi in Europa, che anche qui a Davos si avverte molto».

**E quella migliore, professor Yunus?**

«Il fatto che proprio grazie a questa crisi si sta capendo, anche se nessuno lo vuole ammettere, che il capitalismo è arrivato al capolinea».

**[...] Professore. Lei quale società vorrebbe?**

«Vorrei una società dove nessuno rimanga disoccupato, nemmeno una persona. Il lavoro è la priorità, ma non serve pensare a come creare più posti in questo sistema proprio perché il sistema non funziona più. Invece dobbiamo pensare che nessuno deve essere un mendicante, nessuno deve dipendere dal Welfare, perché tutti sono in grado di guadagnarsi da vivere».

**Dalle banche, alle Tlc, alla chimica, lei**

**ha creato molte imprese sociali. Qual è il modello che vorrebbe vedere affermarsi?**

«Un modello nel quale la missione sociale dell'impresa sia integrato nella struttura dell'impresa stessa. Fare qualcosa di buono per la società non dovrebbe essere il risultato quasi accidentale dell'attività degli imprenditori, ma il fondamento della loro attività».

**Lei ovviamente è conscio che molti la classificano come un sognatore.**

«Naturalmente sì, ho una visione. Ma bisogna essere dei sognatori per pensare a un mondo diverso da questo. Tutti dovremmo essere sognatori, pensare di più al mondo che vorremmo tra vent'anni. Oggi il sistema è orientato a fare soldi: questo è assolutamente ridicolo. Lei pensa che lo scopo della nostra vita sia fare soldi? Io ritengo che sia la realizzazione di noi stessi».

**[...] Chi può aiutarla ad attuare un**

**cambiamento? Le multinazionali, con cui lei pure collabora, i governi o i singoli individui?**

«I giovani. I giovani dai 15 ai 25 anni, oggi hanno tantissime competenze; sono più preparati di quanto fossimo noi alla loro età. Il nostro obiettivo deve essere realizzare un mondo dove le capacità dei nostri figli si possano realizzare. Non con un lavoro dalle 9 alle 5, ma in modo da realizzare tutte le loro capacità, da seguire la loro visione».

**Sì, ma in concreto?**

«Il mio messaggio è che si deve liberare la società. I governi sono anche loro vecchie macchine, piene di timbri e burocrazia, che funzionano come secoli fa. Non penso che siano in grado di traghettarci verso un altro modello, mentre può farlo la società civile».

**E il mondo degli affari che contributo può dare?**

«Dobbiamo cambiare il modello di business, che è una cosa che si può fare immediatamente. Creare società non profit, che facciano business sociale, è una cosa che si può fare subito».

**Ma non è certo il modello dominante nel mondo degli affari...**

«Ma se io e lei cominciamo, ci mettiamo i nostri soldi e cominciamo a decidere che la nostra attività deve avere come obiettivo il fatto che nessuno dei miei vicini resti disoccupato, allora muoviamo qualcosa. E' questo l'importante. Altri seguiranno».

Tratto da La Stampa del 30 gennaio 2012

### Muhammad Yunus

Economista e banchiere bengalese. È ideatore del microcredito, vincitore del premio Nobel per la Pace nel 2006. Dalla cattedra dell'università alle strade per analizzare l'economia di un villaggio rurale nel suo svolgersi quotidiano, e così Yunus decide di mettere la scienza economica al servizio della lotta alla povertà, inventando il microcredito.

Nel 1976 Yunus fonda la Grameen Bank, prima banca al mondo ad effettuare prestiti ai più poveri tra i poveri basandosi sulla fiducia. In Italia è presente lo Yunus Social Business Centre University of Florence nato da una partnership tra l'Università di Firenze e il Prof. Muhammad Yunus. Il centro si occupa di formazione, ricerca, valutazione e consulenza sul Social Business sia in Italia che all'estero. In Svizzera dal 2011 la Social Business Earth promuovere ed implementare il concetto di social business nel mondo.

Nella foto, Muhammad Yunus.

## Attività formative dell'ENAIP TRENTINO sul territorio provinciale

PERCORSO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE  
 QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE  
 INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DA SPECIFICHE LEGGI  
 ALTA FORMAZIONE



### 11 QUALIFICHE PROFESSIONALI

conseguibili presso  
 i Centri di Formazione Professionale ENAIP  
**PERCORSO TRIENNALE**

#### Macrosettore **TERZIARIO**

Operatore ai servizi di impresa



#### Macrosettore **INDUSTRIA e ARTIGIANATO**

Operatore elettrico  
 Operatore elettronico  
 Operatore alle lavorazioni meccaniche  
 Operatore professionale edile  
 Riparatore di autoveicoli  
 Operatore termoidraulico



#### Macrosettore **LEGNO**

Operatore alle lavorazioni di falegnameria



#### Macrosettore **ALBERGHIERO e DELLA RISTORAZIONE**

Operatore ai servizi di cucina  
 Operatore ai servizi sala-bar  
 Operatore ai servizi di ricevimento



### QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorso di 1066 ore in alternanza tra scuola ed azienda finalizzato al conseguimento del diploma per le seguenti figure professionali:

Tecnico di sistemi per il risparmio energetico e le energie rinnovabili - **CFP Arco**

Tecnico installatore e manutentore di impianti termosanitari, di climatizzazione e di sfruttamento di energie rinnovabili - **CFP Borgo Valsugana**

Tecnico elettrico di cantiere - **CFP Borgo Valsugana**

Tecnico elettromeccanico manutentore impianti automatizzati - **CFP Cles**

Tecnico di cucina per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**

Tecnico di sala e bar per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**

Tecnico di cucina mediterranea - **CFP Riva del Garda**

Tecnico dell'arredamento in legno - **CFP Tesero**

Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati - **CFP Tione di Trento**

Tecnico di cucina creativa - **CFP Tione di Trento**

Tecnico elettromeccanico manutentore impianti automatizzati - **CFP Villazzano**

Tecnico per la riparazione e manutenzione dei veicoli a motore - **CFP Villazzano**

Tecnico di cantiere edile - **CFP Villazzano**

Tecnico elettrico e dei sistemi domotici - **CFP Villazzano**

### ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### **Tione**

Tecnico superiore di cucina



#### **Villazzano**

Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente  
 Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile



### INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Saldatura su metalli e su materie plastiche, impianti di risalita, conduttori impianti termici e generatori di vapore, revisori autoveicoli.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
 Servizio Scuola dell'Infanzia,  
 Istruzione e Formazione professionale

SEDE PROVINCIALE ENAIP Trentino  
 Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382

[enaiprentino@enaip.tn.it](mailto:enaiprentino@enaip.tn.it) - [www.enaiprentino.it](http://www.enaiprentino.it)



**IPZIA DEL TRENTINO**

🕒 1,5 min

**IL VOLONTARIATO CHE RESISTE**



All'assemblea annuale 2011 di Ipsia, l'assessore alla solidarietà internazionale Lia Giovanazzi Beltrami dice di credere "a progetti nuovi che mettono radici". E i progetti di Ipsia, piccoli e localizzati, hanno messo radici in Trentino e in Africa. Non facile per una realtà piccola, ma c'è impegno e il volontariato è costante e sentito nella Ong delle Acli. Ci si aiuta con i mezzi a disposizione, pensando all'Africa. Iniziata ormai due anni fa la partnership con il Mali, si è consolidata

e cresciuta. La scuola, la biblioteca e la mensa vivono. I bambini, con il sostegno degli insegnanti e l'aiuto delle mamme, vanno a lezioni e hanno un pasto giornaliero caldo e sicuro. Là impiegano tutte le risorse a disposizione. Qui si creano occasioni

per raccogliere fondi e sostenere "Una scuola per Yassing". Così anche quest'anno è stata un successo la lotteria di Natale. Un Euro a biglietto e tutto il mondo Acli "ha dato una mano". 4.000,00 Euro raccolti e quasi tutti i premi assegnati. Ipsia del Trentino riserva un grazie particolare al circolo San Giuseppe, che appoggia e dona al progetto sostegno economico e di sensibilizzazione. "Un'esperienza da ripetere anche l'anno prossimo, afferma il presidente di Ipsia, Fabio Pipinato, perché ormai rappresenta quasi l'entrata principale dell'associazione".  
E un caloroso grazie a tutti. ■ ■ ■

**FAP ACLI**

**MOUSE ALLA MANO PER STARE AL PASSO**

Aperti i corsi di informatica

🕒 2,5 min



Internet e social network pervadono la vita quotidiana a tutte le età. Per lavoro e nel tempo libero. Ed è curiosità ed interesse di anziani e pensionati, che non sempre hanno dimestichezza con i computer, conoscerne l'uso e apprezzare i vantaggi offerti dalla rete informatica, come nuova forma di comunicazione. I grandi colossi dell'informatica prevedono che nel 2016 che i dispositivi mobili in circolazione possa essere di 10 miliardi, quindi superiore alla stessa popolazione mondiale che in quel periodo, secondo le stime attuali, dovrebbe essere di 7,3 miliardi di persone. Quindi un oceano di notizie e informazioni sarà a portata degli abitanti del pianeta e di conseguenza il divario (digital divide) tra chi le possiede e chi non le possiede si amplierà notevolmente. Si tratta di una grande rivoluzione. Per

essere al passo coi tempi, per favorire l'uso delle nuove tecnologie, la FAP in collaborazione con l'Associazione per l'Istruzione professionale ATIP propone Corsi di Informatica per "over 50" per l'anno 2012 con le seguenti modalità:

- **MODULO A:** corso base di 20 ore complessive (due lezioni settimanali); prevede l'insegnamento delle prime nozioni del computer, scrittura, prime nozioni di Excel e informazioni basilari per l'uso di internet.
- **MODULO B:** corso di approfondimento-avanzato di 20 ore complessive (due lezioni settimanali); viene completato il programma riguardante i moduli

Word ed Excel, internet e posta elettronica con vari esercizi.

- **MODULO C:** corso breve di quattro/cinque lezioni per conoscere in modo più approfondito come scaricare foto e farne una presentazione attraverso il programma Power Point; e l'uso dei Social Network in particolare Facebook.

I Corsi saranno svolti presso l'Aula di Informatica situata in Via Endrici 20 a Trento e saranno diretti da due validi ed esperti insegnanti. Per tutte le informazioni necessarie è possibile rivolgersi presso: **FAP ACLI TRENTO**, Via Roma 57  
Tel 0461/277240-277244,  
e mail [fap@aclitrentine.it](mailto:fap@aclitrentine.it) oppure [livio.trepin@aclitrentine.it](mailto:livio.trepin@aclitrentine.it) ■ ■ ■

**INFORMAZIONI**

FAP ACLI

Federazione Anziani e Pensionati  
Via Roma 57  
38122 Trento  
secondo piano

Tel 0461 277240 - 0461 277244

Fax 0461 277247

e-mail [fapacli@aclitrentine.it](mailto:fapacli@aclitrentine.it)

e-mail [segreteria@aclitrentine.it](mailto:segreteria@aclitrentine.it)

[www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

Nelle foto, bambini africani; un corso di Fap Acli.



**ASSISTENZA ANZIANI**

## LUCI E OMBRE DI RSA E CENTRI DIURNI

3 min

Il Coordinamento cittadino dei rappresentanti degli ospiti delle RSA, costituito con gli auspici di FAP-ACLI, apre la discussione sull'assistenza in favore degli anziani ed in modo particolare sulla qualità del servizio fornito dalle RSA.

Nella gestione delle RSA ci sono luce e ombre. Alcune di esse hanno raggiunto dei livelli di eccellenza, riescono ad assicurare buona efficienza con rette relativamente basse; altre non hanno ancora ottenuto l'accreditamento istituzionale, raggiungono livelli inferiori con rette più alte.

Risulta ancora lontano il cambiamento culturale che dovrebbe permeare le istituzioni.

In più di una circostanza, infatti, si rileva una scarsa considerazione dell'anziano in ambito istituzionale, a scapito di diritti e dignità.

Servono nuove misure e una chiara e consapevole definizione in ambito politico di criteri di priorità nell'allocatione delle risorse a favore degli anziani.

Vediamo ancora tematiche irrisolte, come l'insufficienza della dotazione di centri specializzati per l'Alzheimer, la mancata introduzione di un fondo per la non autosufficienza, l'inadeguata dotazione di mezzi e risorse per un vero potenziamento dell'assistenza domiciliare, come il ruolo del

volontariato e di funzioni integrative quali "Azione 10".

La recente riforma dell'Unità Valutativa Multidisciplinare e il passaggio dei centri diurni all'ambito di competenza della sanità ci trova completamente in disaccordo: i centri, quali luoghi di aggregazione, devono mantenere una connotazione sociale nel senso del "prendersi cura della persona nella sua globalità". Il mondo della sanità

**...in più di una circostanza, infatti, si rileva una scarsa considerazione dell'anziano in ambito istituzionale, a scapito di diritti e dignità. Servono nuove misure e una chiara e consapevole definizione di criteri di priorità delle risorse a favore degli anziani...**

trentina appare più specializzato nelle tematiche cliniche, della "cura" che non in quelle più sociali, "del prendersi cura" della persona. L'approccio della sanità è più conforme a risolvere le fasi acute della malattia che ad affrontare la fragilità e la cronicità connessa alla non autosufficienza; manca quindi della flessibilità necessaria per accertare nella sua complessità lo stato del bisogno.

E ancora. La quantificazione della spesa a carico della Provincia appare standardizzata e non rapportata al livello di gravità della persona inserita in RSA ed ai carichi assistenziali

conseguenti; l'approccio dell'UVM non fa una valutazione del paziente successiva rispetto a quella iniziale, all'ingresso cioè in struttura, e l'eventuale aggravamento "scarica" i maggiori oneri assistenziali sulla retta pagata dall'utente.

Un altro tema importante riguarda i momenti di relazione e animazione con il paziente. Sono indispensabili per un dignitoso mantenimento della

dimensione sociale e parte integrante della terapia, talora più importante della mera somministrazione di farmaci; le difficoltà ricadono sul personale, troppo spesso oberato e condizionato da un'assuefazione quasi "meccanicistica" al mansionario. Sulla base di queste considerazioni è prioritaria un'azione di chiarificazione col nostro sistema provinciale sulle modalità di declinazione di integrazione sociosanitaria, in termini di scelte politiche e di organizzazione di servizi, al fine di realizzare autentici percorsi di "presa in carico" e di continuità assistenziale. ■ ■ ■

**Nella foto, la relazione con l'anziano, un obiettivo irrinunciabile.**

**Luigi Budini**

Presidente del Coordinamento Città di Trento Associazione Familiari e Ospiti RSA

ENAIIP

🕒 3 min

## GLI ALUNNI DELL'ENAIIP DI BORG IN SCENA PER ANDARE "OLTRE LA MEMORIA"

*In occasione della Giornata della memoria, il 27 gennaio, la cooperativa scolastica "Pandino coop", costituita da 17 alunni dell'Enaip di Borgo, ha portato in scena lo spettacolo "Oltre la memoria" dedicato al tema della deportazione nel corso della seconda guerra mondiale.*

Diciassette studenti, tutti della seconda Enaip di Borgo Valsugana, hanno dato vita a una compagnia teatrale, gestita in forma cooperativa, per mettere in scena lo spettacolo "Oltre la memoria" dedicato al tema della deportazione nel corso della seconda guerra mondiale e che è stato presentato venerdì 27 gennaio, in concomitanza con la Giornata della memoria, presso il Teatro del Polo Scolastico di Borgo Valsugana.

L'idea nasce dalla costituzione dell'Associazione cooperativa scolastica "Pandino coop", fondata da studenti e dai docenti Alida Dalledonne, Katia Vettorazzi e Lisa Nicolussi con la collaborazione dell'Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione.

"Questi ragazzi – racconta il dirigente scolastico Sergio Bailo – ci stanno dando un grande esempio di responsabilità civica. Mi sembra doveroso ringraziare loro e quanti tra docenti e personale ausiliario li stanno aiutando per il grande impegno che hanno dimostrato". I giovani soci hanno infatti realizzato diverse attività con finalità didattiche e di solidarietà, sostenendo in particolare il progetto "Il sogno di Nanette", che promuove l'integrazione e la convivenza di persone con culture diverse. In particolare, la rappresentazione teatrale si pone il difficile obiettivo di



sviluppare la tematica dei campi di concentramento ponendo l'attenzione del pubblico soprattutto sulle luci e sui lampi di speranza che la vita può offrire pur in situazioni drammatiche e tragiche. Vuole essere un tributo alla memoria, ma anche e soprattutto alla speranza, ricordando chi, ha saputo dar senso alla vita laddove lo stesso concetto di vita era fortemente messo in discussione.

### LA STORIA

Provate ad immaginare cosa potesse significare nel buio dell'olocausto essere risparmiati dall'angoscia della paura, dalla depressione che portava al suicidio, dall'odio. Immaginate cosa potesse significare non essere assillati dalla domanda "Perché mi stanno facendo questo?" E trovare uno scopo alla sofferenza, un senso al vivere ed al morire.

In quell'inferno, ove ognuno cercava d'aggrapparsi alla vita fino all'ultimo, c'è chi mettendo a repentaglio la propria vita ha salvato migliaia di bambini; c'è chi ha accettato di morire al posto di un'altra persona, nonostante

questo significasse spegnersi nel bunker della fame; c'è chi, giovane vita, riflette sul senso dell'esistenza appena poco prima di morire.

Andare oltre la memoria è tener vivo il ricordo di persone come queste che andrebbero di diritto riconosciute come patrimonio dell'umanità. Loro sono ormai nell'eternità in forza di ciò che sono state e l'auspicio è che, il farne memoria, possa, come sosteneva il Foscolo, "...accendere gli animi ad egregie cose!".

### PERSONAGGI e INTERPRETI

**Anime** Nicole Arnoldo, Maria Dorigato, Michela Agostini, Gabriele Famularo, Chiara Emanuelli, Pegoraro Anna  
**Narratori** Shaphet Sunday, Liu Wenjie  
**Borgoviec** Andi Dupi  
**Irena** Esmeralda Culaj  
**Ragazza** Nicole Arnoldo

### DIETRO LE QUINTE

**Scenografia** Elis Merler, Nicole Arnoldo  
**Truccatrice** Lisa Nicolussi Poirach  
**Luci** Giuseppe Tamanini, Gheorghie Crismaru  
**Musica** Mauro Martinelli, Matteo Cappello, Lucia Ferronato, Floriana Peroni  
**Fotografia** Gianluca Scognamiglio, Mohamed Eddami

Nella foto, una scena di "Oltre la memoria".

## Rinnovo della convenzione per i soci Acli

## ALBERGO DUE LAGHI – BASELGA DI PINÈ

Le Acli trentine hanno rinnovato la convenzione con la Cooperativa "Il Faggio", che gestisce l'Albergo Due Laghi, in Loc. Campolongo a Baselga di Pinè.

Il progetto è finalizzato, infatti, alla ricettività di anziani autosufficienti, ai quali oltre ai normali comfort di un albergo a tre stelle viene offerto, su richiesta, un servizio di assistenza infermieristica e supervisione medica settimanale. Gli ospiti hanno quindi la possibilità di effettuare un gradevole soggiorno con la serenità, per se stessi e per la propria famiglia, e avere assistenza medica per il periodo di permanenza. Presso l'hotel Due Laghi si trascorre una vacanza ideale per tutti i gusti, famiglie, gruppi, anziani e arricchirà l'ospite di nuove emozioni ed esperienze da portarsi come ricordo a casa.. L'hotel dispone di 21 camere (singole, doppie e familiari) ampie e luminose con servizi privati, televisore, cassaforte, asciugacapelli e telefono. Si propone, quindi, agli Associati delle Acli trentine una speciale convenzione per il 2012: per i soggiorni di almeno 7 giorni uno sconto del 7% sulle tariffe come da listino.



Prezzi al giorno (da listini)	Singola	Doppia
	<b>68,00 €</b>	<b>63,00 €</b>

I prezzi si riferiscono al trattamento di pensione completa (bevande incluse: ¼ di vino e ½ minerale) e sono da intendersi al giorno per persona. Comprendono, inoltre, l'assistenza sanitaria. Si precisa, inoltre, che la struttura è aperta e disponibile

anche per clienti che non richiedono/ necessitano del servizio medico-assistenziale (valido lo sconto del 7% per i soggiorni di almeno 7 giorni) Pertanto i prezzi, intesi con bevande escluse, per persona al giorno, sono i seguenti:

	Mezza pensione	Pensione completa
Camera Singola	<b>Da € 49 a € 57</b>	<b>Da € 55 a € 64</b>
Camera Doppia	<b>Da € 37 a € 45</b>	<b>Da € 43 a € 52</b>
Camera per famiglie	<b>Da € 35 a € 43</b>	<b>Da € 42 a € 50</b>

**Per informazioni o prenotazioni**

Albergo Due Laghi – Tel. 0461/554074 – info@albergoduelaghi.it  
Cooperativa "Il Faggio" – Tel. 0461/959505 www.albergoduelaghi.it

## Mart di Rovereto

## CONVENZIONE PER I SOCI ACLI

Rinnovata anche per il 2012 la convenzione fra Acli trentine ed il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

Il MART si impegna a riconoscere a tutti i singoli Soci delle Acli trentine la tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso alle esposizioni temporanee ed a quelle permanenti allestite presso la Sede

del MART di Rovereto e della Casa d'Arte Futurista Depero, secondo le tariffe vigenti (attualmente 7 € per Mart Rovereto e 4 € per Casa d'Arte Futurista Depero).

Per usufruire della tariffa ridotta è necessario presentare la tessera Acli alle biglietterie del Museo. La convenzione prevede inoltre interessanti sconti anche per i gruppi Acli; a tal riguardo è possibile contattare la Segreteria provinciale per maggiori informazioni.





# SUPERMARKET DELLA CALZATURA

## NUOVI ARRIVI PRIMAVERA ESTATE

**Dro:** Statale Riva/Arco/Trento Tel. 0464 504203

**Riva del Garda:** Viale Roma, 20 Tel. 0464 555251

**Rovereto:** Leno Center - Via Maioliche, 53 Tel. 0464 433378

**Predazzo:** Via Fiamme Gialle, 57 Tel. 0462 500145

**Arco:** Shopping Center - Centro Poli - Via S. Caterina, 78 Tel. 0464 514807

**Pergine:** Shop Center Valsugana - Via Tamarisi, 2 Tel. 0461 510800

E-mail: [info@supermarketcalzaturadro.it](mailto:info@supermarketcalzaturadro.it)  
[www.supermarketcalzaturadro.it](http://www.supermarketcalzaturadro.it)



Circolo Acli Povo

## RIPRENDERE IN MANO L'IDEA DI FUTURO



Domenica 5 febbraio nella sala del centro civico di Povo si è svolta l'assemblea precongressuale del locale circolo Acli.

Il saluto iniziale del parroco don Dario Silvello ha sottolineato come il lavoro debba essere la risposta ad una vocazione e finalizzato sempre alla realizzazione della persona.

A seguire la presidente della circoscrizione Paola Moser ringrazia le Acli per il ruolo importante all'interno della comunità, per la dedizione, disponibilità ed affidabilità anche attraverso attività di collaborazione (festa della montagna e degli alberi). C'è stato poi spazio per conoscere, attraverso le relazioni dettagliate del presidente Gabriele Bertotti e del tesoriere Claudio Orsingher, la situazione attuale del circolo, le iniziative portate a termine nel quadriennio di mandato e quelle in programma per il 2012.

Quindi l'intervento del presidente provinciale Arrigo Dalfovo che ha evidenziato con la consueta incisività le principali problematiche del nostro

tempo che segnano non tanto la fine del mondo ma la fine di un mondo dove si è "consumato anche per le generazioni future". Richiamo forte al ruolo delle Acli che attraverso il movimento ed i servizi devono essere sempre più al fianco di chi ha bisogno rigenerando le relazioni come invita lo slogan del prossimo congresso provinciale: "Rigenerare comunità per ricostruire il Paese. Acli artefici di democrazia partecipativa e di buona economia".

Dopo il saluto del segretario organizzativo Joseph Valer che si è congratulato con il circolo per l'attività svolta e l'ottima organizzazione anche di questo evento, sono stati eletti all'unanimità i dodici delegati al prossimo congresso provinciale ed i quattordici componenti della nuova direzione che avrà tempo dieci giorni per riunirsi e definire i vari incarichi. Delegati al congresso risultano i signori: Albertini Alberto, Baldessari Mirta, Bertotti Claudio, Bertotti Gabriele, Bragagna Antonietta,

Carsaniga Umberto, Ciresa Ester, Glorioso Isolina, Oberosler Carla, Orsingher Claudio, Pedrini Bruno e Piffer Franco. Nuova direzione: Albertini Alberto, Baldessari Mirta, Bertotti Gabriele, Bragagna Antonietta, Carsaniga Umberto, Degaspero Danilo, Facchinelli Mauro, Giovannini Luciano, Grisenti Carlo, Micheli Irma, Oberosler Carla, Orepuller Franco, Orsingher Claudio, Pedrini Bruno.

Lasciano quindi la direzione i signori Ciresa Ester, Giacomoni Luciano e Tomasi Francesco ai quali va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno profuso in tanti anni e che continueranno comunque a collaborare nel gruppo di lavoro alle principali iniziative; subentrano i signori Albertini Alberto e Facchinelli Mauro.

La festa è continuata, sotto l'abile regia di Antonio Maule, con l'estrazione dei premi della lotteria per concludersi con un momento conviviale offerto ai presenti dal circolo.





**Copertina**

Immagine emblematica dell'impegno aclista nella stagione congressuale.

Foto e concept Palma & Associati.

**Acli trentine**

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 3, marzo 2012 - Anno 46°

**Direzione e redazione**

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

**Direttore editoriale**

Arrigo Dalfovo

**Direttore responsabile**

Walter Nicoletti

**Redazione**

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

**Hanno collaborato**

Luigi Budini, Lidia Fioravanti, Don Rodolfo Pizzolli, Giorgio Valzoghler

**Concept and layout**

Palma & Associati

**Fotografie**

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Adelfo Bayr

**Stampa Tipografica**

Litotipografia Editrice Alcione

**Abbonamenti**

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: [www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

**Circolo Acli San Bartolomeo**

**QUALI PROSPETTIVE PER IL DOMANI?**

Si è tenuta a metà gennaio un'assemblea straordinaria del Circolo Acli san Bartolomeo da sempre una realtà presente ed attiva all'interno del quartiere di Trento, oggi protagonista di numerosi cambiamenti di tipo urbanistico e sociale.

Alla riunione coordinata da Sergio Bragagna, erano presenti molti iscritti e come ospiti Fabio Pizzi, Segretario dei Giovani aclisti trentini e responsabile della casa Sociale del Lavoro, e Joseph Valer, Segretario organizzativo delle Acli trentine.

Due i temi principali trattati all'incontro: in primis il futuro ruolo che il Circolo potrà avere anche grazie al prossimo cambiamento di sede previsto di nuovo piano urbanistico comunale

e pensato per fare in modo che le Acli di San Bartolomeo sempre più possano essere il punto di riferimento e luogo di convivialità e supporto dei cittadini; poi grazie agli interventi di Pizzi e Valer è stato riassunto l'operato degli ultimi quattro anni e fissati gli obiettivi importanti su cui focalizzare il prossimo futuro. Emerge l'importanza della lotta alla disoccupazione, la necessità di portare i servizi fondamentali delle Acli, in particolare Caf e Patronato, sempre più all'interno dei Circoli, come approva e ribadisce anche il presidente Sergio Bragagna. Un pomeriggio utile e piacevole, importante per dare una nuova spinta organizzativa ad uno dei circoli storici e più partecipati del capoluogo.



# Questa è la nostra grande offerta.

**NUOVO SHOWROOM  
A ROVERETO  
IN VIA PARTELI 8**



[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

**APRILE 2012. APERTURA ANCHE DEL SERVICE VW A ROVERETO IN VIA PARTELI 8.**

## Nuova Gamma Polo 2012. Inconfondibilmente Volkswagen. Polo United 1.2 TDI a 12.900 euro.

- Fino a 1.360 km con un pieno\*
- ABS, ESP e climatizzatore di serie
- Radio Cd/mp3 su Comfortline e Highline

**E IN PIÙ, SOLO DA NOI:**

- 1.200 euro di extra bonus sulle vetture in stock.\*\*
- finanziamenti personalizzati

**Solo fino a fine marzo.**



Das Auto.

### **Dorigoni spa**

**Concessionaria per Trento**

**Via di San Vincenzo 42 - 38123 Trento**  
**Tel. 0461 381200; Fax: 0461 381 222**  
[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com) - [vendita.vv@dorigoni.com](mailto:vendita.vv@dorigoni.com)



**Filiale di Rovereto**  
**via Parteli 8 - 38068 Rovereto**  
**Tel. 0464 038 888 - Fax 0464 038 880**  
**[loris.conzatti@dorigoni.com](mailto:loris.conzatti@dorigoni.com)**

\*\*Offerta valida per vetture in stock, immatricolate entro il 31.03.2012 e fino esaurimento scorte.

Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali. Esclusa Polo United 1.2 TDI

Valori massimi di Polo United 1.2 TDI: consumo di carburante ciclo comb. 3,8 l/100 km - CO<sub>2</sub> 99 g/km.

Valori massimi di Polo: consumo di carburante ciclo comb. 6,0 l/100 km - CO<sub>2</sub> 139 g/km.

NATE DAL  
TERRITORIO,  
CRESCIUTE CON  
IL TERRITORIO,  
AFFEZIONATE  
AL TERRITORIO.

QUESTA  
È LA NOSTRA  
IDEA DI  
CASSA FORTE.

Cosa significa essere Banche della comunità?  
Che i valori e gli interessi dei nostri clienti  
e del nostro territorio con noi sono al sicuro.

